



UNIVERSIDADE FEDERAL DO PARANÁ
DEPARTAMENTO DE LETRAS ESTRANGEIRAS MODERNAS
LICENCIATURA EM LETRAS - ITALIANO
CENTRO DE LÍNGUAS E INTERCULTURALIDADE (CELIN)

ATTIVITÀ DI PRÉ-LETTURA: «IL LIBRO DEGLI ERRORI»

AUTORI

Kauanne Emilia Silveira de Souza (kauanne.ess@gmail.com)
Adiamar Angela Mussoi
Juliane Ferreira Peixoto (julianepeixoto5@gmail.com)
Victor Hugo da Silva Labrozzi (hugolabrozzi@gmail.com)

FORMATTAZIONE DEL MATERIALE

Victor Hugo da Silva Labrozzi (hugolabrozzi@gmail.com)
André Luiz Teixeira Altafini (signor_altafini@hotmail.com)
Evelize Majeski (evelizemajeski@gmail.com)

REVISIONE

Paoletta Santoro (santoropaoletta@gmail.com)

COORDINAMENTO

Luciana Lanhi Balthazar (Coordinatrice CELIN)

Corso di Lingua e Cultura Italiana **Celin UFPR**

Nome: _____

Data: ___ / ___ / _____

Insegnante: _____

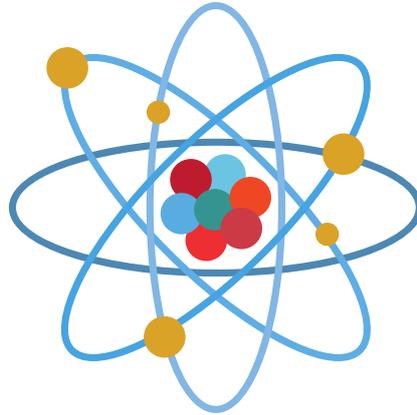
Modalità: _____

Gruppo: _____

Compagni di coppia: _____ / _____

«IL LIBRO DEGLI ERRORI»

 →  1. Sapete che cosa rappresenta questo simbolo? A cosa vi fa pensare?



 →  2. Sapete cos'è uno 'scienziato'? Come si dice questa professione in portoghese?

 →  3. Come si pronuncia questa parola? Scegliete l'opzione che rappresenta la trascrizione giusta della parola 'scienziato'.

- () /jen.'tsja.to/
- () /sen.'tsja.to/
- () /jjen.'tsja.to/
- () /si.en.'tsja.to/
- () /sjen.'sja.to/
- () /ji.en.'sja.to/



📖 → 🗨️ 4. Adesso, leggeremo un racconto tratto da «Il libro degli errori» (1974), di Gianni Rodari. Guardate la copertina del libro e rispondete: quali errori vedete? Di che tipo sono?



📖 → 🗨️ 5. Che tipo di errori sono trattati nel libro, secondo voi? Perché il libro si chiama così? Poi, leggi l'introduzione del libro e rispondi: le vostre ipotesi erano giuste?

IL LIBRO

Gianni Rodari era convinto che «gli errori non stanno nelle parole, ma nelle cose; bisogna correggere i dettati, ma bisogna soprattutto correggere il mondo»; da qui nascono le storie e le filastrocche di questo libro pieno di personaggi simpatici, poco amici, in qualche caso, dell'ortografia e della grammatica... ma non spaventatevi: per correggere gli errori il «maestro» Gianni usava una validissima grammatica della fantasia capace di consentire a tutti, attraverso il sorriso, il pieno possesso delle parole «non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo».

Età di lettura: da 9 anni.

Tratto da: RODARI, Gianni. Il libro degli errori. Torino: Einaudi, 1974.

🗨️ → ✏️ **6.** Cosa pensi degli errori nell'apprendimento di una lingua straniera? Scegli tra le seguenti frasi quelle che rappresentano la tua opinione:

- a) “Gli errori fanno parte del processo di apprendimento.” ()
- b) “Gli errori sono un ostacolo all'apprendimento e vanno eliminati.” ()
- c) “Gli errori sono inaccettabili.” ()
- d) “Gli errori sono frustranti, ma necessari.” ()
- e) “Gli errori sono obbligatori e inevitabili.” ()

📖 → ✏️ **7.** Adesso, leggi il racconto «**Il grande inventore**» tratto dal libro di Rodari e trova nel testo le parole corrispondenti alle seguenti immagini.

IL GRANDE INVENTORE

Una volta c'era un giovane che sognava di diventare un grande inventore. Studiava giorno e notte, studiò diversi anni, e finalmente si disse: — Ora ho studiato abbastanza. Ora sono uno *scienziato*, e mostrerò tutto il mio valore.

Cominciò subito a fare esperimenti e riuscì a inventare i **buchi del formaggio**. Ma poi seppe che erano già stati inventati.

Ricominciò tutto da capo. Studiava sera e mattina, studiò molti mesi, e finalmente si disse:

— Basta così. Ora sono veramente uno *scenziato*. Si vedrà quel che so fare.

Difatti si vide: inventò i **buchi nell'ombrello**, e fece ridere tutti quanti.

Ma lui non si perse di coraggio per questo, si riattaccò ai libri, rifece esperimenti su esperimenti e finalmente si disse:

— Be', ora sono sicuro di non sbagliarmi. Ora sono uno *scienziato* sul serio.

Ma invece era ancora uno *scenziato* con un piccolo errore. Inventò una **nave** che viaggiava a **pastelli**, costava troppo e colorava tutto il mare.

— Non mi arrenderò per questo, — disse il bravo giovane, che intanto cominciava a mettere i **capelli grigi**.

Studiò, studiò e studiò tanto che diventò uno *scenziato*, con tutte le consonanti e le vocali a posto, e allora poté inventare tutto quello che volle. Inventò una **macchina** per andare sulla Luna, un **treno** che consumava appena un **granello di riso** ogni mille chilometri, le **scarpe** che non invecchiano mai, e tante altre cose.

Però il sistema di diventare *scenziati* senza fare errori non riuscì a inventarlo nemmeno lui, e forse non lo inventerà mai nessuno.

Tratto da: RODARI, Gianni. Il libro degli errori. Torino: Einaudi, 1974.





   8. Rispondete alle seguenti domande in base al testo di Rodari:

a) Di quale tipo di errore parla il testo?

b) Perché il protagonista ha avuto tanta difficoltà a diventare uno scienziato?

c) Spiega l'ultima frase del racconto:

“Però il sistema di diventare scienziati senza fare errori non riuscì a inventarlo nemmeno lui, e forse non lo inventerà mai nessuno.”
